



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

17 Gennaio 2019

Crisi idrica, scoppia la rivoluzione «Ci aspettiamo segnali concreti»

Il sit in di Sorgi Vittoria raduna alcuni manifestanti dinanzi al Comune



Cesare Campailla (nella foto sopra) è stato il promotore del sit-in di protesta (nella foto sotto) tenutosi ieri mattina dinanzi a palazzo Iacono

IL PUNTO. Prima l'acqua, il resto viene dopo. La lista delle emergenze per risanare Vittoria legalmente e togliere il degrado ambientale è lunga. La legalità al mercato, eliminare le infiltrazioni al teatro, avviare i lavori annunciati per bypassare il passaggio a livello, riparare le strade groviera di Vittoria e Scoglitti che continuano a sfasciare gomme e mandare gente in ospedale, liberare il lungomare dalla sabbia e se c'è speranza del nuovo progetto di raddoppio, dare un po' di decoro alla villa comunale, capire cosa si vuole fare dell'autoporto già in rovina, verificare la salute del porto insabbiato e del depuratore dimenticato.

GIUSEPPE LA LOTA

Cesare Campailla protocolla esposti contro ignoti ma non riceve risposte. E lui, alla testa del movimento Sorgi Vittoria, indossa il foulard rosso e continua a collezionare sit in. Ieri mattina nuove turbolenze davanti a palazzo Iacono per l'annosa penuria d'acqua. Ormai stabile d'estate e d'inverno. Una tegola per la triade commissariale, che fra i tanti problemi da affrontare si trova quello dell'acqua al primo posto.

Un problema che non è nato nel mese di agosto del 2018, da quando il Comune è stato sciolto, ma si trascina da tanto tempo per colpa di una condotta idrica - lo sanno anche i bambini - che andrebbe rifatta ex novo in lungo e in largo, da Vittoria a Scoglitti. Le case di alcuni quartieri di Vittoria galleggiano perché l'acqua che si perde nel sottosuolo provoca umidità che si vede salire sulle facciate. Con la complicità dei lavori avviati e conclusi non proprio a regola d'arte per l'installazione della rete metanifera agli inizi degli anni 2000. Prima di essere ricevuto dal commissario straordinario Giancarlo Dionisi, il presidente del movimento civico Campailla ha sfogato e fatto sfogare la rabbia degli assetati davanti ai telefonini puntualmente connessi in rete con il mondo social.

Poi ha ricevuto l'autorizzazione a varcare il portone del municipio insieme a una ristretta delegazione formata da 5 persone. Scontata la risposta. Più di quello che sta facendo l'attuale amministrazione governativa non può fare. «Il commissario - riferisce Campailla - ci ha detto che il Co-

mune è senza soldi, che la rete idrica è un colabrodo, che il problema è nato molti anni fa». Ma la gente fuori rumoreggia. Ci sono persone che abitano in via Mazzini, in via Montebello, zone dove l'acqua non arriva se non a pagamento e dopo molti giorni di attesa. Ci sono persone anziane, disabili, utenti che soffrono consapevoli di dovere continuare a soffrire. «Ho chiesto al commissario - continua Campailla - di

tutelare la centrale di Mulinello. E' stata danneggiata, da chi? Sicilia Acqua fa i decreti ingiuntivi al Comune che non paga ma i vittoriosi sono senz'acqua. Qualcuno a Vittoria con l'acqua si sta facendo i soldi - incalza Campailla - Qualcuno ha venduto la centrale di Mulinello e nessuno ha avviato azione giudiziaria nei confronti di Sicilia Acqua. L'acqua è abbondante, dove va a finire? La magistratura

deve intervenire anche su questa vicenda dell'acqua».

Poi invita i presenti a raccontare davanti ai microfoni le loro vicissitudini. C'è l'anziano che dice di alzarsi tutte le notti nella speranza che l'acqua arrivi e poter riempire i recipienti. Ma i tubi sono sempre secchi. C'è il giovane con handicap che ha bisogno di acqua e deve andarla a pagare. Poi una denuncia forte. «Dove vanno questi soldi se

non ci viene rilasciata nessuna ricevuta o fattura? Da dove arriva l'acqua? E' potabile? E perché nessuno si preoccupa di bloccare le bollette del canone se il servizio non viene erogato?». Interrogativi che attendono risposte. E come spesso avviene, sul bagnato ci piove. Proprio ieri gli amministratori di via Bixio hanno comunicato che a causa di una interruzione di energia elettrica nei pozzi di Sciannacapurale, venerdì prossimo si potrebbero verificare disagi nell'erogazione dell'acqua. A comunicarlo è l'Enel.

La commissione straordinaria, pertanto, informa i cittadini che venerdì, dalle 8,30 alle 13,30 mancando l'ener-

Incontro. Una delegazione è stata ricevuta a palazzo dai commissari che assicurano interventi



gia potrebbero esserci disagi nell'erogazione. Vittoria piange e Scoglitti non ride. Gli operai e i tecnici del Comune sono al lavoro in queste ore per ripristinare la funzionalità del pozzo "San Silvestro" a Scoglitti, dove un guasto ha bloccato il motore e la pompa di rilancio. Cosa funziona in questo inizio di 2019 a Vittoria? Quasi niente, ma tutto passa in secondaria importanza rispetto alla crisi idrica. Si spera che dopo i lavori di riparazione che la ditta aggiudicataria sta svolgendo per l'importo di 53 mila euro la situazione migliori.

Pozzi di Sciannacaporale

Lavori alla rete elettrica Vittoria domani senz'acqua

VITTORIA

Disagi idrici a Vittoria. Domani i residenti avranno qualche problema in più. Per l'intera giornata non arriverà l'acqua proveniente dai pozzi di Sciannacaporale (che si trovano tra Ragusa e Chiaramonte Gulfi). I pozzi cosiddetti 1, 2 e 5 non funzioneranno per l'intera giornata a causa di alcuni lavori di manutenzione della rete elettrica che costringere ad interrompere l'erogazione del servizio elettrico. I lavori alle linee elettriche saranno effettuati dalle 8,30 alle 13,30, ma i disagi potrebbero andare avanti per tutta la giornata. Un al-

tro guasto si era verificato nel poso «San Silvestro» che si trova nella zona di Scoglitti: sono andati in tilt il motore e la pompa di rilancio. Gli operai ed i tecnici del comune sono al lavoro per la riparazione del guasto. I disagi saranno temporanei e non sono collegati agli altri disservizi che, da alcuni mesi, si verificano in città, a causa della condotta idrica fatiscente e, nel tempo, più volte danneggiata da interventi poco consoni. La commissione prefettizia ha stanziato 54.000 euro che dovrebbero consentire di effettuare 65 interventi di riparazione più urgenti. (*FC*)

I trasporti per gli studenti pendolari

Vittoria, arrivano i primi rimborsi

Per raggiungere le sedi scolastiche di Comiso e di Ragusa

Francesca Cabibbo

VITTORIA

Studenti pendolari: arrivano i rimborsi. La commissione prefettizia ha garantito l'imminente pagamento dei rimborsi per il costo di trasporto che gli studenti devono sostenere per raggiungere le sedi scolastiche di Comiso e Ragusa. Già pagati i rimborsi relativi ai mesi di dicembre 2017 e gennaio 2018: da qui a breve si avvierà il pagamento anche per ciò che riguarda i mesi di febbraio e marzo 2018. Gli uffici del comune stanno

completando l'iter amministrativo. Le altre mensilità (aprile e maggio e poi i tre mesi autunnali del nuovo anno scolastico) saranno pagate subito dopo l'approvazione del bilancio 2019. «Avevamo assunto un preciso impegno con le famiglie degli studenti – ha detto il prefetto Dispenza – e lo stiamo mantenendo. Successivamente, con l'approvazione del bilancio, concentreremo il nostro impegno anche sul rimborso delle restanti mensilità».

Gli studenti vittoriosi frequentano a Comiso il liceo artistico, a Ragusa l'Istituto tecnico sezione Chimica, a Modica il Liceo musicale e l'Istituto Alberghiero. I trasporti sono problematici e le famiglie hanno accolto con amarezza la novità introdotta

quest'anno, che non consente agli studenti di poter usufruire della corsa autobus in qualunque orario, ma solo nell'orario prefissato. Questo costringe a pagare il prezzo del biglietto se non si perde la corsa prefissata (sia all'andata che al ritorno) o in caso di fine anticipata delle lezioni. I genitori hanno incontrato i rappresentanti della ditta Giamporcara (che copre le tratte per Ragusa e Comiso), alla presenza del viceprefetto Giancarlo Dionisi, ma finora senza nessun esito.

Altri studenti, soprattutto di Scoglitti frequentano l'Istituto Nautico di Pozzallo. Per loro, le famiglie hanno raggiunto un accordo con una ditta privata che effettua una corsa ad hoc, con partenza da Scoglitti. (*FC*)

GdS 17 Gennaio 2019

Unità dei cristiani, incontro con Cuttitta

● Da domani al 25 gennaio si celebra un momento forte del dialogo ecumenico con la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani che quest'anno ha come tema: «Cercate di essere veramente giusto». Sono previsti due incontri: il primo, al quale sarà anche presente il vescovo, monsignor Carmelo Cuttitta, si tiene domani, a Vittoria, alle 19.30, nella chiesa San Domenico Savio; l'altro sarà il 22 gennaio, sempre a Vittoria, alle 20,30, nella chiesa Pentecostale «Parola della Grazia» di via Colonnello Coria. (*DABO*)

VITTORIA

Lanciata su you tube una clip sulla città

● Un giovane vittoriese, Manuelmarco Migliorisi, ha realizzato una clip dedicata alla sua città natale. Manuelmarco ha voluto fare un dono alla sua città in un momento difficile della sua storia. La clip è disponibile su youtube. «Spero che in tanti vorranno condividere questo lavoro sui propri canali social, come una dichiarazione d'amore verso la nostra terra». (*FC*)

l'iniziativa

I trent'anni di vita delle cellule nel ricordo di don Salvatore

NADIA D'AMATO

Le Cellule di Evangelizzazione, compiono 30 anni di presenza nel territorio ipparino ed ibleo. Sono infatti passati tre lunghi e fruttuosi decenni da quel lontano 7 ottobre 1988 quando don Salvatore Tumino, un sacerdote diocesano, diede inizio a questa avventura in un salone della cattedrale trasformato in cappella per l'adorazione eucaristica. Nel febbraio 1989 si tenne il primo corso di formazione per futuri leader e dal corso vennero fuori le prime due cellule composte dai partecipanti al corso. Già il 29 novembre 1989 erano presenti ben dieci Cellule.

Il "sistema delle Cellule" si diffuse, proprio come le cellule si diffondono e moltiplicano, in tutte le città e comunità parrocchiali della Diocesi di Ragusa anche per opera della comunità "Eccomi manda me", dallo stesso don Tumino fondata e diretta per an-



Un momento della manifestazione celebrativa per i trent'anni di attività

ni fino alla morte. Per celebrare il trentennale, la Comunità ha organizzato per lo scorso 13 gennaio un momento di preghiera tenuto al teatro Don Bosco dei Salesiani di Ragusa, estendendo l'invito a partecipare anche ad altre comunità e gruppi. All'e-

vento era presente don Gian Matteo Botto, responsabile nazionale delle Cellule che ha celebrato la S. Messa alle ore 19.

Un sistema che "non passa di moda": sono migliaia le persone che hanno transitato da una Cellula e sono state evangelizzate ed ancora oggi, a distanza di 30 anni, se ne contano altrettante, con centinaia di esperienze in ogni città della Diocesi. Enorme anche il successo ottenuto nella città di Vittoria. Le cellule parrocchiali di evangelizzazione sono la realizzazione del sogno di un pastore, Don Pi.Gi, che desiderava una comunità viva, gioiosa, innamorata di Gesù, nella quale tutti scoprissero la comune vocazione all'evangelizzazione, facendo proprie le ultime parole di Gesù ai suoi discepoli. Trasferendo a S.Eustorgio, nel 1986, l'esperienza di annunciare Gesù attraverso il Sistema di Cellule Parrocchiali di Evangelizzazione vissuta nella comunità

parrocchiale di St.Boniface, in Florida, Don Pi.Gi e tanti altri hanno scelto Gesù come Signore della propria vita e della comunità intera. Il nome cellula è stato scelto perché la cellula è l'unità biologica fondamentale, capace di vita autonoma e capace di dare vita attraverso un processo di multi-

Percorsi. Anche nel versante ipparino numerosi gli aderenti

plicazione. Così la Cellula di Evangelizzazione è un piccolo gruppo, legato da relazioni di "oikos" (cioè da vincoli familiari, di lavoro, di amicizia, di interessi comuni) che si può moltiplicare appena raggiunge una certa dimensione. A questo punto il gruppo madre dà vita a due gruppi figli.



Due mondi che si incontrano nelle tavole (a sinistra) uniscono il Diabolik di Enzo Facciolo ai colori sfumati di Giovanni Robustelli: «Si aprono nuovi significanti che possono - spiega Robustelli - soddisfare del risultato raggiunto - essere riempiti dalla soggettività del fruitore che crea la sua storia, la sua sensazione, verso mondi inesplorati»

E Diabolik entrò nel mondo fatato

Il fumetto di Facciolo si fonde con le favole di Robustelli ed è subito arte

La Sicilia 17 Gennaio 2019

FRANCA ANTOCI

«**C**hi me lo doveva dire che un ragazzo nato nel sud del sud dei santi, avrebbe potuto accostare i propri scrupoli sull'esistenza accanto a quelli di un'icona, quella che da piccolo poteva scorgere solo da lontano, in cima agli espositori delle edicole? Lo dico a Spazio Papel e

a Enzo Facciolo che mi hanno onorato di poterlo fare». Giovanni Robustelli, artista vittoriese di poche parole (soprattutto per se stesso) e di indiscusse capacità, risponde così alla proposta di Spazio Papel che vuole festeggiare dieci anni di collaborazione con opere inedite: «Ci piacerebbe vedere accostati i vostri stili - scrivono a Facciolo e Robustelli -

e le vostre diverse grammatiche artistiche, fino a penetrare l'uno nell'opera dell'altro e viceversa. Diabolik di Facciolo può contare su una codificazione di segni, composta in oltre mezzo secolo, e un uso del colore che richiama la Pop art. La ricerca di Robustelli conta sul suo naturale estro creativo e sulla maturità artistica raggiunta in più di un decennio di ricerca.

«E' arrivata sul tavolo del mio studio - dice Robustelli - da un posto ancora più lontano degli espositori delle edicole vittorioesi che è Milano, una tavola di Facciolo ancora aperta agli accidenti. Ho pertanto innescato una serie di dinamiche che nel mio lavoro sono consuete: cercare equilibri nelle masse di acquerello attraverso cromie che mi lascio suggerire dall'improvvisazione; una volta asciugate le macchie di acquerello, ho cercato l'idea del mio soggetto nelle forme e nelle linee che mi suggerivano le masse co-

lorate; trovato il mio soggetto ho iniziato a focalizzare le sue forme con le matite colorate facendomi suggerire dal segno stesso dei pastelli ulteriori sfumature e sfaccettature. Così sul foglio è venuto fuori qualcosa che non immaginavo, una scoperta. Non controllo niente perché ho bisogno di scoprire, di lasciarmi visitare da qualcosa che sta fuori di me ma che cerco di poter accogliere perché mi impegno umilmente nel rito della tecnica, costante e profonda come una preghiera».

E Diabolik tinte di nero i colori sfumati degli acquerelli che riflettono sogni. «La cosa più interessante di questo incontro - dice Robustelli - forse sta qui, nello scoprire come mondi apparentemente lontani come l'arte del fumetto, fatta di icone, e quella più tradizionale possano coesistere e mischiarsi facilmente, innescando un processo di interpretazione che va al di là dell'icona stessa o del segno libero».



L'artista vittoriese Giovanni Robustelli, che iniziò a collaborare con Spazio Papel nel 2009, nel suo studio

Laurea honoris causa a Grasso Cannizzo

Il riconoscimento. L'Università di Catania conferirà il diploma in «Ingegneria edile» all'architetto vittoriese

L'Università di Catania ha deciso di conferire la laurea magistrale Honoris causa in "Ingegneria edile - Architettura" all'architetto vittoriese Maria Giuseppina Grasso Cannizzo. La cerimonia si svolgerà domani alle 16,30, nell'aula magna del Palazzo Centrale. Grasso Cannizzo terrà la sua lectio doctoralis dopo il saluto del rettore Francesco Basile, la lettura della motivazione da parte di Enrico Foti, direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura, e la laudatio da parte di Gaetano Sciuto, presidente del corso di laurea magistrale in "Ingegneria edile-Architettura".

Grasso Cannizzo è un architetto vittoriese, che continua tra l'altro a mantenere la sua base a Vittoria, che negli ultimi anni ha ricevuto diversi riconoscimenti, in Italia e nel mondo. Segnalata al Mies van der Rohe Award, vincitrice per ben due volte del



L'architetto vittoriese Maria Giuseppina Grasso Cannizzo e, a sinistra, una delle sue opere

Riba Awards/Eu e del premio Medaglia d'Oro alla Carriera, nel 2016 la Giuria della XV Biennale di Architettura di Venezia, curata da Alejandro Aravena, le ha assegnato la Menzione Speciale per l'installazione Onore Perduto. Conosciuta per le realizzazioni su piccola scala ma di grande

raffinatezza in Sicilia e per la sua capacità di portare a termine questi progetti con risorse minime, Maria Giuseppina Grasso Cannizzo progetta edifici, strutture, installazioni architettoniche e insegna. Grasso Cannizzo è nota anche per l'attività espositiva, attraverso cui rivela i molteplici interessi e il talento nel comunicare idee complesse e di elevata astrazione. Come l'installazione intitolata Entrance presentata alla Biennale di Architettura di Venezia, un'opera che associa suono, movimento e materialità in cui si ha la sensazione di introdursi e muoversi in uno strumento musicale, una cortina o una soglia sonora, in cui il movimento del corpo umano crea uno spostamento d'aria che attiva il tintinnare degli elementi. Luigi Prestinzenza Puglisi ha scritto di lei: una professionista rigorosa e lontana dai riflettori tanto amati da molti colleghi". Lo stesso ha definito i suoi lavori "interessanti, e alcuni – le case per vacanze a Noto e a Ragusa – concettualmente molto intensi".

N. D. A.

Aeroporto di Comiso la smilitarizzazione da oggi diventa realtà

Il ministro della Difesa Elisabetta Trenta firmerà l'atto di cessione dell'area ex Usaf. L'on. Campo: «Detto fatto»

LUCIA FAVA



L'IDEA. La nascita di Comiso come scalo civile si deve, invece, alla felice intuizione dell'ex sindaco Pippo Digiacomo (nella foto) che, nel '99, in piena Missione Arcobaleno, la baratta in cambio dell'accoglienza di 7mila profughi kosovari. I lavori iniziano nel 2002, lo scalo apre nel 2013.

Comiso. Da oggi l'ex Base Nato di Comiso sarà completamente smilitarizzata. Questa mattina alle 9,30 è previsto l'arrivo del Ministro della Difesa, Elisabetta Trenta, per la firma dell'atto di cessione dell'area ex Usaf, attualmente di pertinenza dell'aeronautica militare, alla Regione siciliana e, da questa, al Comune di Comiso. Si tratta di un'area di circa 850mila metri quadrati dove, negli anni '80 vennero realizzate le villette utilizzate dai militari Usa di stanza nell'ex base Nato e dalle loro famiglie e che comprende anche palestre, centri commerciali, una chiesa e i bunker che negli anni '80 ospitarono i missili Cruise a testata nucleare.

Nel 2010 era stata ceduta con le stesse modalità l'area "italiana" dell'ex base, in cui è compresa anche la zona dove tre anni dopo sarebbe sorto l'aeroporto civile. La cessione della zona "americana", che rende di fatto tutto il territorio dell'ex base di pertinenza, adesso, del comune casmeneo, rappresenta l'atto conclusivo di un lungo lavoro e di numerosi tavoli

tecnici. "Detto fatto - commenta la deputata del Movimento 5 Stelle, Stefania Campo -. Il ministro Trenta ha mantenuto gli impegni e dopo il nostro incontro dello scorso autunno a Roma si è attivata prima con il tavolo tecnico e adesso con la firma della cessione ufficiale. La conversione dello scalo aeroportuale ibleo potrà aprire mille possibilità di sviluppo ed economia per il territorio".

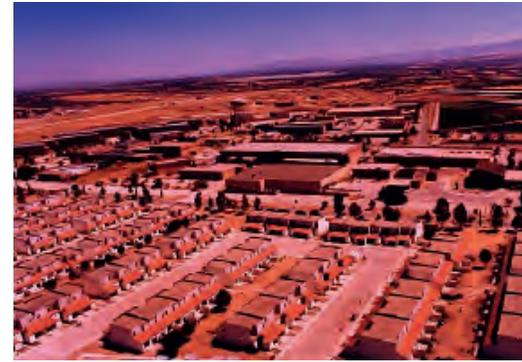
La parlamentare sottolinea come la giornata odierna segni la fine di un travagliato percorso, civile e politico, grazie al quale si è riusciti a riconver-



IL MINISTRO ELISABETTA TRENTA

tere un'ex base nucleare in una infrastruttura al servizio dell'Isola e del territorio: "Si tratta in ogni caso non solo di una risposta immediata del governo Conte, ma anche e soprattutto di una importante possibilità occupazionale per il nostro territorio". Il comune di Comiso ha già annunciato alcuni progetti che potrebbero essere realizzati grazie alla disponibilità dell'area. Oltre alla realizzazione di una grande piattaforma cargo per il trasporto merci, unica in Sicilia, che il comune casmeneo accarezza da tempo, il sindaco Maria Rita Schembari vorrebbe puntare alla creazione di una Zes (Zona Economica Speciale) sulla base del progetto già avviato dalla Regione. Negli 850mila metri quadrati della "zona americana" potrebbe nascere, quindi, una vera e propria cittadella in grado di accogliere centri di ricerca e di studio per attività aeronautiche e per finalità turistico/ricettive. Il condizionale resta però d'obbligo, perché prima bisogna trovare investitori in grado di realizzare progetti tanto ambiziosi, visto che si parla di una zona ampia quanto un quartiere cittadino,

le tappe



LA REALIZZAZIONE. Le villette furono create per garantire l'ospitalità ai militari americani.



L'ARRIVO DEI KOSOVARI. L'ex base ospitò i profughi e fu l'inizio della riconversione.



NUOVE FRONTIERE. Dal 2013 lo scalo di Comiso è aperto ai voli civili che si sta cercando di potenziare.

fatta di edifici fatiscenti e casette decrepite che vanno prima di tutto ristrutturare. La nascita di una Base militare della Nato a Comiso - laddove sorgeva un aeroporto non più in uso, realizzato nel ventennio fascista - si deve al governo Spadolini, nel 1981. Nell'83, in piena guerra fredda, con i suoi 112 missili a testata nucleare la base di Comiso rappresentava una delle principali installazioni della Nato nel sud Europa. La base fu molto criticata e oggetto di diverse manifestazioni da parte di pacifisti provenienti da tutta Europa. Con il crollo del blocco sovietico, venute meno quindi le esigenze di difesa, la base militare perse d'importanza e venne progressivamente ridimensionata. L'ultimo aereo carico di Cruise decollò da Comiso il 26 marzo del 1991. Sei mesi dopo, con una cerimonia militare, gli americani tirarono giù la bandiera a stelle e strisce e lasciarono definitivamente la base, che passò all'aeronautica.

Di smilitarizzare l'area si parla da tempo. È degli anni '90 il progetto Konver per la riconversione delle ex basi militari statunitensi. Dal '99 al 2001 ci lavorò anche la provincia regionale di Ragusa. Il progetto, in cui la realizzazione dell'aeroporto rappresentava solo una piccolissima parte, prevedeva la creazione di una piattaforma logistica per la merce e di un centro fieristico. I costi, altissimi, sarebbero stati finanziati dalla comunità europea. Il progetto era pronto dal punto di vista esecutivo e fu indetta persino una gara europea che fu successivamente vinta da un raggruppamento di ingegneri di Milano. A quel punto sarebbe bastato inviare tutto a Bruxelles e chiedere il finanziamento ma, dopo il 2001, non se ne fece più nulla. Nel frattempo l'aeroporto è stato aperto al traffico civile. Ci sono voluti 11 anni e 47 milioni di euro dall'avvio dei lavori, che risalgono al 2002, per renderlo operativo. Riconvertire l'area, una volta che sarà ceduta per intero al comune casmeneo, non sarà una passeggiata.

SPECIALE
ATLETICA

CARMELO CANNIZZARO, MEGANE APRILE ED EMANUELE ASSENZA



RAGUSANI SUL PODIO A MESSINA

e. c.) Domenica scorsa fondisti iblei protagonisti a Messina. Ultrarunning al traguardo con 11 fondisti, Santo Monaco (3h22'05"), Flavio Sortino (3h38'52"), Angelo Cassarino (4h19'17") e Pietro Carbonaro (5h28'38") nella maratona e sui 10 km (nella foto) Concetto Turlà (1h37'50") nella mezza e Giuseppe Licitra (40'29"), Enzo Gianninoto (40'33"), Cosimo Azzolini (40'56"), Carmelo Ursino (41'18"), Vincenzo Azzollini (42'42") e Pietro Barrano (47'14"). Per la Running Modica, 1h29" per Secondo Margiotta e 1h59" per Salvatore Licciardello.



HANDY SPORT RAGUSA VERSO I TRICOLORI

e. c.) Il 2018 per l'Asd Handy Sport Ragusa di Francesco Iacono si era chiuso alla grande con la conquista della Coppa Italia Lanci, vinto per la 6ª volta consecutiva (nella foto un gruppo di atleti della Handy Sport) e la Coppa Italia Lanci Promozionale femminile e il 2º posto nella Coppa Italia Lanci Assoluta maschile e 3º posto nella Coppa promozionale maschile. E per confermarsi gli atleti del presidente Iacono sono già al lavoro visto che il 23 e 24 marzo si aprirà ufficialmente la stagione con i tricolori indoor e invernali di lanci ad Ancona.

CORSA CAMPESTRE

Villa Lagarina
con Gerratana
e tutti i grandi
big del fondo

PEPE GERRATANA (A SIN) A GROSSETO

Le immagini e la voce di Giuseppe Gerratana che ci arrivano dal raduno azzurro di mezzofondisti e marciatori azzurri a Grosseto, ci fa ben sperare per il via della stagione 2019 del formidabile fondista modicano. Gerratana si trova a Grosseto dove ormai si allena stabilmente e domani concluderà uno stage con gli altri azzurri Lorenzo Dini (Fiamme Gialle), Samuele Dini (Fiamme Gialle), Ahmed El Mazoury (Atl. Casone Noceto), Said El Otmani (Esercito), Alessandro Giacobazzi (Aeronautica), Marouan Razine (Esercito), Sara Brogiato (Aero-



GERRATANA E IL PRESIDENTE GIOMI (DX)

nautica), Giovanna Epis (Carabinieri), Rebecca Lonero (Atl. Vicentina), Isabel Mattuzzi (Us Quercia Trentingrana), Martina Merlo (Aeronautica), Nicole Reina (Cus Pro Patria Milano), Valeria Roffino (Fiamme Azzurre); una ritrovata Valeria Straneo e la palermitana Anna Incerti che sta preparando l'esordio 2019 in maratona.

«Uno stage che arriva alla vigilia del cross di domenica a Villa Lagarina - ci dice Giuseppe alla fine di un fondo medio variato con i fratelli Dini e gli altri azzurri: 14 km corsi alla media di 3'08" al chilometro - dove spero di fare bene. Mi sono allenato bene in queste ultime settimane e mi sono trovato benissimo in questo stage con gli altri azzurri. Il clima è stato particolarmente favorevole, con temperature tra i 15 e i 17 gradi. Adesso ho solo voglia di gareggiare e questo cross di domenica arriva al momento giusto per capire cosa serve ancora per arrivare al topo nel proseguo della stagione».

«Nel 2019 il mio obiettivo principale - continua Gerratana - rimane infatti la pista e sui 3000 siepi voglio tornare a correre bene e migliorare il mio personale di 8'35"55 e andare sotto gli 8'30"».

L. MAG.

L. MAG.

TALENTI IBLEI IN PASSERELLA

Festa Fidal Sicilia: premiati Cannizzaro, Aprile, Ben Chabene, Naccarino, Leggio e Denaro

LORENZO MAGRI

Una stagione da incorniciare per i talenti dell'atletica ragusana. Record e vittorie a tutti i livelli e la ciliegina sulla torta con sei atleti sul palco dei premiati del progetto «Con impegno verso il futuro» organizzato dalla Fidal Sicilia in testa il commissario, il generale Vincenzo Parrinello.

Scelti da una giuria composta da tre giornalisti, il sottoscritto per il nostro quotidiano, Paolo Cuomo della Gazzetta del Sud e Rosario Mazzola de Il Giornale di Sicilia, una borsa di studio è andata a sei atleti

ibei alla presenza del presidente della Fidal nazionale Alfio Gioni e di grandi campioni dell'atletica italiana dal grande Totò Antibo doppio campione europeo sui 5000 e 10000 e argento olimpico sui 25 giri di pista; a Giuseppe Gibilisco, ultimo campione del Mondo dell'atletica azzurra, iridato nell'asta ai Mondiali di Parigi 2003 e bronzo ai Giochi di Atene 2004; a Vincenzino Massimo Modica, vicecampione del Mondo di maratona e i due sprinter in azzurro alle Olimpiadi, Ciccio Scuderi (Sydney 2000) e Anita Pistone (Perchino 2008).

Sul palco tra gli allievi il modicano

Carmelo Cannizzaro (Running Modica), l'allievo del prof. Salvo Pisana, finalista sui 2000 siepi agli Europei Under 18 e alle Olimpiadi Giovanili. E doppia festa Running Modica per la gioia del presidente Emanuele As-

senza che è anche presidente della Fidal Ragusa, per il riconoscimento alla sprinter allieva Megane Aprile. Poi, ancora una conferma del grande lavoro svolto dalla No al Doping di Mimmo Causarano e dai tecnici in

testa Mauro Guastella a Simona Giummarra e Sara Traina, visto che sono stati premiati ben tre atleti: la formidabile allieva Carola Leggio, classe 2002 e i due giovani talenti della categoria cadetti, Alessandro Ben Chabene e Vincenzo Naccarino, classe 2004.

Un riconoscimento importante che premia i sacrifici di questi ragazzi, dei tecnici e delle loro famiglie che li seguono sempre, uno stimolo a fare sempre meglio e un grande esempio per gli altri talenti dell'atletica iblea e sono veramente tanti, che sono sulla rampa di lancio.

Bravi ragazzi! Non fermatevi più.



MEGANE APRILE (RUNNING MODICA) E CAROLA LEGGIO (NO AL DOPING) COL PRESIDENTE GIOMI



TOTÒ ANTIBO, ALFIO GIOMI E PEPE GIBILISCO

DOMENICA LA PRIMA PROVA A NICOLOSI: 40 AL VIA

Primo test per i fondisti ai regionali di cross alle pendici dell'Etna

La stagione 2019 è già alle porte con il primo appuntamento regionale in programma domenica a Nicolosi alle porte dell'Etna con la prima prova del campionato regionale di corsa campestre che qualifica per la festa del cross tricolore in programma il 9 e 10 marzo a Venaria Reale.

Nutrita la presenza iblea sul tracciato di gara che domenica dalle 10 si snoderà all'interno della suggestiva Pineta dei Monti Rossi a Nicolosi e c'è tanta attesa per l'esordio nella categoria juniores di Carmelo Cannizzaro, il fondista di Modica nel 2018 azzurro alle Olimpiadi Giovanili.

«Per me sarà una sorta di test - spiega Carmelo Cannizzaro - visto che la gara si svolge sulla distanza dei 6 km. Sto bene e sarà importante capire in gara la bontà del lavoro fin



TUTTI GLI ATLETI RAGUSANI PREMIATI ALLA FESTA DELL'ATLETICA SICILIANA, CON DIRIGENTI E TECNICI

qui svolto col mio tecnico Salvo Pisana».

Saranno quasi 40 i fondisti iblei alla via con la Libertas Scicli di Franco Ruscica e la Running Modica di Emanuele Assenza, al via col maggior numero di atleti (11), mentre in questa prima prova la No al Doping

di Mimmo Causarano si presenterà con 9 atleti. Un buon test per gli atleti iblei visto che poi la seconda prova si svolgerà il 24 febbraio al Parco Serra San Bartolo di Vittoria.

I RAGUSANI IN GARA.

● **Libertas Scicli:** Angelo Ventura, Andrea Parisi Assenza (esordienti);

Sharon Trovato Maddalena Donzella e Sara Pitrolo (ragazze); Nicolas Aprile (ragazzi); Giuseppe Savà e Diego Parisi Assenza (cadetti); Antonino Zagarini e Gianluca Savà (M40) e Riccardo Donzella (M35).

● **No al Doping Ragusa:** Chiara Iacono (allieve); Vincenzo Naccari-

no (cadetti); Isabella Grasso e Carla Borgese (cadette); Marianovella Ottaviano, Beatrice Barone, Erika Di Grandi (ragazze) e Martina Taccogna (esordienti).

● **Padua Ragusa:** Nicolò Licitra, Filippo Modica, Simona Capodici e Alessandro Scrofani (esordienti).

● **Running Modica:** Letizia Cannizzaro (esordienti); Samuele Cannizzaro, Matteo Gerratana e Andrea Ruta (ragazzi); Grazia Micieli, Gloria Messina e Caterina Assenza (ragazze); Piero Casirao (cadetti); Carmelo Cannizzaro, Marco Adamo, Samuele Noto e Simone Buoncoraggio (junior).

● **Il Castello Città di Modica:** Adamo Alessandro (cadetti); Sarah La Terra (allieve) e Francesco Mezzasalma (allievi).

L. MAG.

L. MAG.



L'IRIDATO DELL'ASTA GIUSEPPE GIBILISCO



LA SPRINTER AZZURRA ALESSIA CARPINTERI



LO SPRINTER AZZURRO MATTEO MELLUZZO



L'AZZURRINO CARMELO CANNIZZARO

SI ARRICCHISCE DI GRANDI PRESENZE IL 7° PREMIO «TOP ATLETICA» IN PROGRAMMA IL 26 PROSSIMO
Scicli per un giorno grande capitale dello sport

L'Auditorium dell'Istituto «Cataudella» di Scicli diventerà il 26 prossimo la capitale dell'atletica italiana. In occasione del 7° premio «Top Atletica» che per il sesto anno consecutivo si svolge nell'istituto diretto dal prof. Enzo Giannone, preside e primo cittadino di Scicli, oltre ai campioni scelti dai nostri lettori saliranno sul palco protagonisti dell'atletica internazionale.

Alla presenza delle massime autorità della Fidal nazionale, in testa il generale Enzo Parrinello e il segretario generale Fabio Pagliara, verrà infatti premiato il campione del Mondo e argento olimpico del salto con l'asta, il siracusano Giuseppe Gibilisco. Lo «Zar di Sicilia», 5,90 di primato che è ancora record italiano, riceverà il premio «Annarita Sidoti» isti-

tuito dal nostro quotidiano per ricordare la figura dello «scricciolo d'oro» della marcia italiana, scomparsa prematuramente nel 2015. Dopo la sprinter Anita Pistone, la saltatrice Luisa Celesia e la ginnasta Maria Cocuzza sarà Gibilisco a ricevere il 4° premio «Sidoti».

E tanto azzurro sul palco del «Cataudella» visto che ci saranno anche tre straordinari talenti dell'atletica siciliana che hanno vestito l'azzurro: il fondista modicano Carmelo Cannizzaro e i due sprinter aretusei Matteo Melluzzo e Alessia Carpinteri.

ALBO D'ORO «TOP ATLETICA».

● **ASSOLUTI MASCHILI:** 2012 e 2015 Giuseppe Gerratana (Aeronautica); 2013 Gaetano Di Franco (Cus Ct); 2014 Carmelo Spata (Padua);

2016 Enzo Tidona (No Doping); 2017 Alberto Amenta (Lib. Scicli); 2018 Giovanni Finielli.

● **ASSOLUTI FEMMINILI:** 2012 Inge Hack (Modipa Modica); 2013 Anna Maria La Carrubba (Padua Ragusa); 2014 Fernanda Mirone (Barocco Running Rg); 2015 Guglielma Taranto (No al Doping Rg); 2016 Carmela Marino (Handy Sport Rg); Cinzia Scivoletto (Atletica Tre Colli Scicli); 2018 Alessia Distefano (No Doping).

● **GIOVANI MASCHILI:** 2012 O-sama Chouari (Uisp S. Croce Camerina); 2013 Tommaso Raimondo (Running Modica); 2014 Matteo La Rosa (No al Doping); 2015 Carmelo Cannizzaro (Running Modica); 2016 e 2108 Vincenzo Naccarino (No al Doping); 2017 Alessandro Ben Chabene

(VittoriAtletica).

● **GIOVANI FEMMINILI:** 2012 Silvia Assenza (Running Modica); 2013 Flavia Belluardo (Lib. Scicli); 2014 Denise Avola (Running Modica); 2015 Sofia Assenza (Running M.); 2016 Gaia Denaro (Lib. Acate); 2017 Isabella Grasso (No Doping); 2018 Sofia Occhipinti (No Doping).

● **SOCIETA':** 2012 Barocco Running Ragusa; 2013 Libertas Acate; 2014 e 2018 No al Doping Ibla; 2015 Running Modica; 2016 Libertas Acate; 2017 Libertas Scicli.

● **CAMPIONI DEL PASSATO:** 2013 Lorenzo Cannata; 2014 Giuseppe Ficchia; 2015 Giorgio Adamo; 2016 Giuseppe Licitra; 2017 Tony Liuzzo; 2018 Josef Occhipinti.

E. C.